

Il Comune: esperienza da ripetere. I commercianti: la città ha bisogno di queste occasioni

# Notte bianca: aperti 7 negozi su 10

## «Un giro d'affari di quindici milioni»

L'affare era nell'aria, fresca, di questa notte di primavera. Ed è stato fiutato per tempo: sette negozi su dieci aperti in corso Buenos Aires, il 90 per cento delle vetrine illuminate in Brera e sui Navigli. Risultato: la Notte bianca, quella degli eventi gratuiti nelle piazze, ha fatto incassare ai commercianti «tra i dieci e quindici milioni di euro», sottolinea Giorgio Montingelli, consigliere dell'Unione del commercio con delega al territorio. Fatto il conto sul milione scarso di milanesi nelle strade, vuol dire la spesa media di un cappuccino. Quanto basta per chiedere tre repliche, una per stagione: «C'era una tensione positiva. È sembrato che i milanesi fossero diventati turisti per una notte nella loro città: hanno riscoperto i luoghi in una dimensione diversa».

Prima dimensione, la fila culturale. I milanesi-turisti si sono messi in coda un po' ovunque: oltre 14 mila presenze alla Scala (con turni d'ingresso ogni dieci minuti, a gruppi di 60), duemila a Palazzo Reale (mostra di Helmut Newton

esclusa), cinquemila a Palazzo Marino (dove il custode Franco Brigida si è improvvisato guida per consentire la visita alle centinaia di persone che non si erano prenotate), altri settemila nei luoghi mozzartiani, alle chiese di San Marco e Sant'Antonio Abate,



**GIOVANNI BOZZETTI**

*In pochi credevano in un successo.*

*Adesso penso che questo appuntamento di primavera si possa dire istituzionalizzato*

oltre alle decine di migliaia nelle piazze dei concerti e alla Bovisa rock degli ex gasometri.

«È un risultato straordinario, alla faccia di chi non pensava che il 25 marzo si potesse raddoppiare la Notte bianca», esulta Giovanni Bozzetti, assessore comunale ai Grandi eventi. Invece, prosegue, «la città ha bisogno di occasioni di divertimento e approfondimento culturale». Conclusione: «La festa di primavera ormai è istituzionalizzata». Ma, se possibile guardando più e meglio all'esempio della «Notte bianca di Roma», ribatte Bruno Ferrante, candidato sindaco dell'Unione: «Bisogna unire divertimento e cultura, coinvolgendo di più i giovani».

Appuntamento il 24 giugno: Notte bianca d'estate. Tenendo presente la lezione di sabato: «La città vuole un grande gioco serio, spontaneo, anarchico, libero», conclude Massimiliano Finazzer Flory. Un'idea? «Montare palchi in città senza annunciare lo spettacolo. E lasciare che il mistero affascini i milanesi».

**Armando Stella**

